DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 - 2025

**Comune di Chiesanuova
Città Metropolitana di Torino**

SOMMARIO

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
2. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
3. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
4. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
5. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO
6. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

1. Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Chiesanuova, essendo un ente di piccole dimensioni gestisce in modo diretto quasi tutti i servizi, ad esclusione di quelli citati di seguito.

Servizi gestiti in forma associata

Scuola di valle

Servizi affidati a organismi partecipati

- 1) *Servizi socio assistenziali* gestiti dal CISS 38.
- 2) *Servizio idrico* gestiti da S.M.A.T. Spa

Servizi affidati ad altri soggetti

Il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è gestito dal C.C.A. L'appalto in corso è stato affidato alla ditta TEKNOSERVICE

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Gal Valli del Canavese scarl (quota di partecipazione 1,31%)
- Società Metropolitana Acque Torino spa (quota di partecipazione 0,00002%)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

NESSUNA

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

2) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Regolamenti attivi:

I.UC (IMU) Delibera C.C n. 19 del 30/07/2014

T.A.R.I. Delibera C.C n. 22 del 30/12/2020

CANONE UNICO PATRIMONIALE Delibera C.C n. 4 del 30/04/2021

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire alle spese pubbliche in ragione della capacità contributiva del singolo;

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere dimostrate dall'utenza. Per quanto riguarda la TARI l'esenzione può essere richiesta esclusivamente in caso di abitazione vuota (libera da mobili e suppelletili) e non allacciata alla rete elettrica e idrica. Per quanto riguarda le esenzioni per i vari tributi si rimanda al regolamento IUC approvato dal Consiglio Comunale.

Le politiche tariffarie dovranno comunque essere improntate a garantire i servizi ma senza aumenti eccessivi per l'utenza finale.

NUOVA I.M.U.

La Legge di Bilancio ha **abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC** (ad eccezione della TARI) sostituita dalla **nuova imposta che unifica IMU e TASI**. L'obiettivo è quello di

semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La **nuova IMU 2021** mantiene l'**esenzione** già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale.

L'**articolo 95 della Legge di Bilancio** considera la TASI come una "*duplicazione dell'IMU non più sorretta da valida giustificazione*", in quanto i punti che la differenziavano dall'IMU sono venuti meno col passare degli anni. Proprio per questo l'obiettivo dell'innovazione normativa è superare il meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI.

La nuova IMU fonde le due tasse sulla casa, senza modifiche al gettito atteso e, in sostanza, senza alcuna diminuzione per i contribuenti.

Di seguito si riporta una tabella con le aliquote previste per il 2023:

<i>Aliquote IMU</i>	2023
Abitazione principale (categorie catastali A1 – A8 – A9)	0,45%
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	0,96%
Iscritti all'AIRE non ricadenti nelle ipotesi di esenzione IMU	0,45%
Fabbricati rurali e strumentali	0

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

E' prevista nel Bilancio di Previsione 2023 l'addizionale comunale Irpef con l'applicazione delle aliquote differenziate di seguito riportate:

ALIQUOTE	SCAGLIONI DI REDDITO
0,2 %	per lo scaglione di reddito fino ad €. 15.00000 di imponibile

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

0,3 %	Oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro
0,4%	Oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro
0,6%	oltre 50.000

TARIFFE

Nel documento di programmazione, per l'anno 2023, le tariffe dei servizi sono le seguenti:

Sale riunioni: Centro Incontro tra le Culture (Deliberazione di G.C. N 22 DEL 20/7/2015)

L'Utilizzo del Salone denominato CIC prevede la corresponsione delle seguenti tariffe:

<i>Soggetti Utilizzatori non Residenti e residenti</i> Privati, Enti o Associazioni	Affitto orario	10,00€
	Fino ad un massimo giornaliero	100,00€
Cauzione		150,00 €
La Giunta Comunale valuterà caso per caso eventuali richieste di utilizzo prolungato		

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

TIPOLOGIA MANIFESTO	COSTO UNITARIO	URGENZA
<i>MANIFESTO MORTUARIO</i>	€ 1,86	€ 25,00
<i>PARTECIPAZIONI</i>	€ 1,86	€ 25,00
<i>RINGRAZIAMENTI</i>	€ 1,86	-
<i>MANIFESTO 100x70</i> (per 10 gg 1 Foglio)	€ 1,55	-
<i>MANIFESTO 100x140</i> (per 10 gg 2 Fogli)	€ 3,10	-

AFFISSIONE PER 15 GG SOVRATASSA DI € 0,46

Comune di Chiesanuova

Pag. 6 di 19

(D.U.P.S. Siscom)

PARTITI POLITICI ESENTI.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE:

nella misura indicata nella deliberazione del 41 del Consiglio Comunale del 29/09/1995;

CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI:

costo per la celebrazione del matrimonio € 50,00 per i soggetti non residenti presso il Comune di Chiesanuova;

Costo per la celebrazione del matrimonio gratuito per i cittadini residenti presso questo Comune;

RILASCIO COPIA LISTE ELETTORALI

costo per il rilascio In formato cartaceo € 25,00;

costo per il rilascio in formato elettronico € 12,50

RILASCIO FOTOCOPIE e RIMBORSO SPESE:

a) per rilascio di fotocopie formato cm. 30 x 21 cadauna € 0,20;

b) per rilascio di fotocopie formato cm. 42 x 30 cadauna € 0,40;

c) per invio fax : in Italia (1 pagina)..... € 1,80;

ogni pag. successiva€ 0,50;

in Europa.....€ 6,00;

altri paesi.....€7,00;

RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI :

per la richiesta di copie di pratiche edilizie€ 25,00

DIRITTI DI SEGRETERIA AD ESCLUSIVO VANTAGGIO DEL COMUNE:

1) **Certificati di destinazione urbanistica (C.D.U., previsti dall'art. 30, comma 2, del D.P.R. 380/2000) e certificato urbanistico (C.U.):**

• Fino a 5 mappali	€ 10,00
• Da 6 a 10 mappali	€ 15,00
• oltre n. 10 mappali	€ 20,00

2) Autorizzazioni di cui all'art. 7 del D.L. 23.01.1982 , n. 9 , convertito , con modificazioni, dalla Legge 25-3-198 n. 94 (Secondo la Legge valore minimo Euro 5,16, valore massimo 51,65)	€ 5,16
3) Autorizzazioni edilizia, nonché denuncia di inizio di attività D.I.A ,ad esclusione di quella per l'eliminazione delle barriere architettoniche (<i>Secondo la Legge valore minimo € 51,65 valore massimo € 516,46</i>)	€ 80,00
4) autorizzazioni per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa privata (art. 30 L. 05/08/78 n. 457)	€ 52,00
5) autorizzazione per lottizzazione ai aree ai sensi art. 28 L. 17/08/1942 n. 1150 e s.m.i.:	
1. per terreni siti in zone destinate a costruzioni residenziali e non residenziali	€ 350,00
6) S.C.I.A. (Segnalazione certificata di inizio attività)	€ 80,00
7) Certificati e attestazioni in materia urbanistica – edilizia (Secondo la Legge valore minimo € 5,16 valore massimo € 516,46.)	€ 30,00
8) permessi a costruire ai sensi art. 10 D.P.R. 380/2001:	
<ul style="list-style-type: none">• Per ristrutturazioni senza ampliamento• Per ristrutturazioni con ampliamento• per nuove costruzioni fino a 350 mc• per nuove costruzioni da 351 a 600 mc• per nuove costruzioni oltre 601 mc	<ul style="list-style-type: none">€ 70,00€ 100,00€ 100,00€ 200,00€ 400,00

SERVIZI CIMITERIALI :

TRASPORTO SALMA FUORI COMUNE:

costo per la pratica di trasporto salma fuori comune € 25,00

CONCESSIONI CIMITERIALI:

Loculi di vecchia costruzione.	€ 930,00
Loculi di nuova costruzione	
Fila 1 (dal Basso)	€ 2.200,00
Fila 2 (dal Basso)	€ 3.080,00
Fila 3 (dal Basso)	€ 2.750,00
Fila 4 (dal Basso)	€ 2.420,00
Fila 5 (dal Basso)	€ 2.200,00
Cellette cinerarie e ossari	
In alto	€ 500,00

Servizi Pubblici a Domanda Individuale

Visto l'art. 6 del D.L. 28.02.1983, n. 55, convertito, con modificazioni nella legge 26.04.1983, n. 131, con il quale viene richiesta, per quanto concerne i servizi a domanda individuale, prima dell'approvazione del bilancio, una serie di adempimenti al fine di:

- a) individuare i servizi che rientrano nella normativa;
- b) definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi;
- c) determinare le tariffe e le contribuzioni;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile – Servizio Finanza Locale, FL 9/83, n. 15400 AG del 12.05.1983;

Visto il Decreto interministeriale con il quale, in relazione al disposto dell'art. 6, comma 3, del DL 28.02.1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26.04.1983, n. 131, è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in

argomento;

Visto l'art. 172, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Di dare atto altresì che il Comune di Chiesanuova, non trovandosi in situazione deficitaria, non è obbligato a rispettare la misura minima di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000

Tutto ciò premesso si da atto che il Comune di Chiesanuova NON gestisce servizi a domanda individuale

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà richiedere eventuali contributi ad Enti superiori e applicare parte dell'avanzo di amministrazione nei modi e quantità previsti dalla normativa vigente.

Destinazione proventi sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada

Premesso che:

- l'art. 208 del codice della strada, approvato con decreto legislativo 30.04.1992 n. 285, definisce i criteri per l'utilizzo dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti all'accertamento di violazioni alle norme del codice stradale, prevedendo che una quota vincolata pari al 50% degli introiti venga destinata alle seguenti finalità:
 - potenziamento e miglioramento della segnaletica;
 - fornitura mezzi tecnici necessari al servizio di polizia stradale;
- la legge finanziaria 2007, legge 27.12.2006 n. 296, ha modificato l'art. 208 del codice della strada aggiungendo il comma 4 bis, con cui viene previsto che "La quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste al presente codice,

annualmente destinata al miglioramento della circolazione stradale, può essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme di lavoro flessibile”;

Tenuto conto che:

- lo stesso art. 208, comma 4, prevede che i Comuni, determinino annualmente le quote da destinarsi alle suindicate finalità;
- l'art. 393 del regolamento per l'esecuzione del codice della strada, approvato con DPR 16.12.1992 n. 495, stabilisce testualmente che “Gli Enti Locali sono tenuti a iscrivere nel proprio bilancio annuale appositi capitoli di entrate e uscite dei proventi a essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice”;

Considerato:

- di determinare per l'anno 2023 la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada in ottemperanza alle norme sopra riportate;
- che il bilancio di previsione 2023/2025, non prevede nelle entrate nessuno stanziamento relativo ai presunti introiti derivanti dalle sanzioni pecuniarie di cui trattasi;

Tutto ciò premesso

Nel Bilancio di Previsione 2023/2025 non è stata iscritta la quota da destinarsi alle finalità previste dall'art. 208 del codice, in quanto la previsione di introito è pari a zero;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente, allo stato attuale, non è prevista l'assunzione di nuovi mutui anche se la capacità di indebitamento è assolutamente in positivo.

Il mandato di questa Amministrazione Comunale scadrà nell'anno 2024.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo 118.

In particolare, all'interno del quadro normativo nazionale e regionale sull'esercizio delle funzioni associate, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia.

La spesa corrente è stata determinata in relazione agli accertamenti emersi durante l'esercizio precedente, alle effettive disponibilità dell'Ente e tenuto conto delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

Il Bilancio è stato predisposto al fine di raggiungere i programmi iscritti e nello spirito di attuazione della normativa di riforma delle autonomie locali. L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari e innumerevoli adempimenti previsti nelle leggi di settore.

Per quanto riguarda le spese per l'informatica, le medesime sono state contenute nel limite dei contratti di assistenza software e hardware attualmente in essere e di rilevanza strategica.

Spesa inerente gli organi politici

GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI

Nel Comune di Chiesanuova, il Sindaco, i componenti della Giunta Comunale e tutti i Consiglieri Comunali hanno espresso formale rinuncia ai gettoni di presenza dovuti per legge.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57*), al comma 424 dell'articolo unico, contiene un'importante previsione in tema di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, che come si ricorderà è stata resa obbligatoria dal nuovo Codice degli appalti in relazione ad acquisizioni di importo pari o superiore a 40mila euro. Il testo della legge, infatti, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

424. L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni:

“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito

del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Per quanto riguarda il Comune di Chiesanuova non sono previsti acquisti di beni e servizi per un importo superiore a 40.000,00.

<p>Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)</p>
--

Premesso che l'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;

Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che il Comune di Chiesanuova per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza;

Si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

3) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

PERSONALE

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie/tempo determinato
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	1	1	1
Cat.B3			
Cat.B1			2
Cat.A			
TOTALE	1	1	3

Si conferma il PIAO 2022/2024 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 30.11.2022.

4) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'art. 21, comma 3 del D.L.gs n. 50/2016 dispone che l'attività di esecuzione dei lavori di importo stimato uguale o superiore a 100.000,00 Euro venga eseguita sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché sulla base di un elenco annuale che comprenda quei lavori che si intende avviare nel primo anno del triennio.

L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali

documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con il bilancio.

Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Piano opere pubbliche schede di cui si allega copia

Di seguito si riporta la tabella riportante tutte le opere inserite al titolo 2° della spesa anche se sotto i 100.000,00 € iscritti nel Bilancio di Previsione 2023-2024-2025:

Oggetto	2023	2024	2025	Finanziamento
Manutenzione strade, marciapiedi e arredo urbano (art. 1 c. 407 L. 234/2021)	5.000,00		0	Contributo dello Stato
Lavori inerenti l'efficientamento energetico (annualità 2023)	50.000,00	0	0	Contributo dello Stato
Potenziamento messa in sicurezza scuole, strade, edifici pubblici, patrimonio comunale, barriere architettoniche e eff. Energetico (annualità 2023)	83.790,52	0	0	Contributo del Ministero ai Comuni sotto i 1000 abitanti
Realizzazione Ostello	300.000,00			P.N.R.R.
Manutenzione straordinaria cimiteri	4.000,00	4.000,00	4.000,00	Proventi da Concessione Loculi Cimiteriali
P.N.R.R. - Misura 1.4.1 "Sito	79.922,00			P.N.R.R.

Web"				
P.N.R.R. - Misura 1.4.3 "Pago PA"	13.354,00			P.N.R.R.
P.N.R.R. - Misura 1.4.4 "Spid/CIE"	14.000,00			P.N.R.R.
P.N.R.R. - Misura 1.4.3 "App IO"	7.776,00			P.N.R.R.
TOTALE	557.842,52	4.000,00	4.000,00	

Piano delle alienazioni

Verifica quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi ai fini di cui alle leggi n. 167/1962, n. 865/1971, n. 457/1998 e successive modifiche ed integrazioni per l'anno 2023.

Premesso:

- che con l'art. 16 del DL 22.12.1981 n. 786, convertito dalla legge 26.02.1982 n. 51, venne stabilito che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti di bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire la spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle Amministrazioni Comunali;
- che l'art. 14 del DL 28.02.1983 n. 55 convertito dalla legge 26.04.1983 n. 131, stabilisce che i Comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da

destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865, 05.08.1978 n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- che l'art. 14 del Dlgs. 25.02.1995 n. 77, stabilisce che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. n. 55/1983 soprarichiamato;

Si dà atto che nel Comune di Chiesanuova non sono presenti beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

5) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà esclusivamente cercare, come già fatto negli esercizi precedenti, di realizzare tutti gli accertamenti e gli impegni previsti, in quanto le previsioni di bilancio sono state inserite con un ottimo grado di precisione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere stabile la situazione degli incassi e dei pagamenti senza l'adozione di particolari misure in quanto la situazione di cassa è sempre stata anche negli esercizi precedenti positiva.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente **ha** rispettato i vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio;